

# ORE 12

Anno XXVII - Numero 101 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

 cana 194  
**extratv**  
 LIVE

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
 Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Unioncamere- Centro Studi Tagliacarne: “Sette imprese su dieci si stanno attrezzando per fronteggiare i provvedimenti commerciali Usa”

## Dazi, è autodifesa

Sette imprese su 10 si stanno attrezzando per contrastare gli effetti negativi dei possibili dazi Usa. Emerge da un recente sondaggio di Unioncamere e Centro studi Tagliacarne che mostra anche sebbene le vendite italiane negli States rappresentino una quota significativa del nostro export, la capacità di diversificazione dei mercati (11 quelli mediamente raggiunti dalle aziende italiane) potrebbe

contenere almeno in parte il peso delle nuove barriere economiche. Ne hanno discusso i presidenti delle Camere di commercio, nel corso dell'Assemblea di Unioncamere. “Il 43% delle imprese interpellate da una analisi di Ipsos resa nota oggi è convinto che la Camera di commercio possa offrire un valido supporto nell'accesso ai mercati esteri e quasi la metà pensa che le Camere di

Commercio possano continuare ad essere un punto di riferimento per affrontare le sfide future”, ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. “Soprattutto le imprese di piccola dimensione vanno aiutate visto che, secondo le nostre stime, oltre 7 miliardi di euro di export aggiuntivo potrebbero venire proprio da queste”.

*Servizio all'interno*



## Occupazione, dopo i record il passo indietro

A marzo 2025, rileva l'Istat, il numero di occupati, pari a 24 milioni 307mila, scende lievemente rispetto al mese precedente. Diminuiscono gli autonomi (5 milioni 153mila) e i dipendenti a termine (2 milioni 594mila), mentre aumentano i dipendenti permanenti (16 milioni 560mila). L'occupazione cresce rispetto a marzo 2024 (+450mila occupati), come sintesi della crescita dei dipendenti permanenti (+673mila) e degli autonomi (+47mila), a fronte del calo dei dipendenti a termine (-269mila). Su base mensile, sono stabili il tasso di occupazione, al 63,0%, e quello di inattività, al 32,9%, mentre il tasso di disoccupazione sale al 6,0%.

*Servizi all'interno*



Bce:  
 “Eccezionale incertezza  
 Rischi sul Pil”

*Il Bollettino  
 Economico di aprile*



Le prospettive economiche sono offuscate da eccezionale incertezza” che “comporta notevoli rischi al ribasso”: lo afferma la Bce nel bollettino economico di aprile. “Gli esportatori dell'area euro si trovano ad affrontare nuove barriere agli scambi, la cui portata resta tuttavia poco chiara. Le turbative nel commercio, le tensioni nei mercati e l'incertezza geopolitica gravano sugli investimenti delle imprese. Anche i consumatori, divenendo più cauti riguardo al futuro, potrebbero contenere la spesa”, scrive la Bce. “Molto incerte” anche le prospettive dell'inflazione, che dai dazi potrebbe avere spinte sia al rialzo che al ribasso.

*Servizio all'interno*

### ESTERI



Altre due  
 potenze nucleari  
 in guerra  
 L'India sta per attaccare  
 il Pakistan?

*servizio a pagina 10*



**CENTRO STAMPA  
 ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici  
 su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
 biglietti da visita,  
 manifesti, locandine,  
 volantini, brochure,  
 partecipazioni,  
 inviti, menu  
 carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Passo indietro per l'occupazione, crescono disoccupati e inattivi



A marzo 2025, secondo le rilevazioni dell'Istat, la diminuzione degli occupati su base mensile si associa alla crescita dei disoccupati e al calo degli inattivi. La diminuzione dell'occupazione (-0,1%, pari a -16mila unità) riguarda le donne, i minori di 35 anni di età, i dipendenti a termine e gli autonomi; nelle altre classi d'età, tra gli uomini e tra i dipendenti permanenti il numero di occupati cresce. Il tasso di occupazione è stabile al 63,0%. L'aumento delle persone in cerca di lavoro (+2,1%, pari a +32mila unità) si osserva soltanto per gli uomini e i minori di 50 anni d'età. Il tasso di disoccupazione sale al 6,0% (+0,1 punti), quello giovanile al 19,0% (+1,6 punti). Il calo degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,1%, pari a -11mila unità) coinvolge gli uomini e i 35-49enni a fronte di un aumento tra le donne e nelle altre classi d'età, con l'eccezione dei 15-24enni che registrano una stabilità. Il tasso di inattività è invariato al 32,9%. Confrontando il primo trimestre 2025 con il quarto 2024, si osserva un aumento di 224mila occupati (+0,9%). La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa all'aumento delle persone in cerca di lavoro (+0,5%, pari a +7mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-1,7%, pari a -217mila unità). A marzo 2025, il numero di occupati supera quello di marzo 2024 dell'1,9% (+450mila unità);

l'aumento riguarda gli uomini, le donne e chi ha almeno 35 anni d'età, mentre per i 15-34enni si osserva una diminuzione. Il tasso di occupazione, in un anno, sale di 0,9 punti percentuali. Rispetto a marzo 2024, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-11,8%, pari a -208mila unità) sia quello degli inattivi (-0,9%, pari a -107mila).

## Le differenze di genere

A marzo 2025, rispetto al mese precedente, tra gli uomini aumentano i tassi di occupazione (+0,1 punti) e disoccupazione (+0,3 punti) e cala il tasso di inattività (-0,3 punti); tra le donne, invece, i tassi di occupazione e disoccupazione diminuiscono (-0,1 punti in entrambi i casi), a fronte di un aumento del tasso di inattività (+0,2 punti). Su base annua, sia per gli uomini sia per le donne, si osserva la crescita del tasso di occupazione (+0,8 e +1,0 punti rispettivamente) e la diminuzione di quelli di disoccupazione (-0,3 punti tra gli uomini e -1,7 punti tra le donne) e di inattività (-0,6 tra i primi e -0,1 tra le seconde).

## Occupazione dipendente e indipendente

La diminuzione congiunturale del numero di occupati, registrata a marzo 2025, è il risultato del calo dei dipendenti a termine (-2,4%) e degli autonomi (-0,3%) associato alla crescita dei dipendenti permanenti

## Bce: "Eccezionale incertezza, notevoli rischi sul Pil"

Le prospettive economiche sono offuscate da eccezionale incertezza" che "comporta notevoli rischi al ribasso": lo afferma la Bce nel bollettino economico di aprile. "Gli esportatori dell'area euro si trovano ad affrontare nuove barriere agli scambi, la cui portata resta tuttavia poco chiara. Le turbative nel commercio, le



tensioni nei mercati e l'incertezza geopolitica gravano sugli investimenti delle imprese. Anche i consumatori, divenendo più cauti riguardo al futuro, potrebbero contenere la spesa", scrive la Bce. "Molto incerte" anche le prospettive dell'inflazione, che dai dazi potrebbe avere spinte sia al rialzo che al ribasso. Poi, quanto al Pil, bisogna andare anche oltreoceano, dove l'economia Usa ha registrato una contrazione nel trimestre dell'insediamento di Trump alla Casa Bianca, il Pil ha subito una contrazione dello 0,3% su base annua nel primo trimestre del 2025, secondo la stima preliminare diffusa dal Bureau of economic analysis. Gli analisti si aspettavano una crescita dello 0,4%. Nel trimestre precedente il pil era cresciuto del 2,4%. Il rallentamento riflette un incremento delle importazioni e un calo della spesa pubblica, solo in parte bilanciati da maggiori investimenti, consumi ed esportazioni. L'indice dei prezzi per gli acquisti interni è salito del 3,4%, mentre l'indice Pce ha segnato un +3,6%, in accelerazione rispetto al +2,4% del trimestre precedente. Dopo il dato sul Pil, apertura in netto calo per la Borsa di Wall Street. Il Nasdaq ha avviato le contrattazioni in calo del 2,15%, l'S&P dell'1,47% e il DJ dello 0,77%. "Questa è la borsa di Biden, non la mia. Io sono entrato in carica il 20 gennaio". Così Donald Trump in un post pubblicato su Truth, in cui rivendica l'effetto positivo delle tariffe che, a suo dire, "presto inizieranno a entrare in vigore", spingendo le aziende a tornare negli Usa "in numeri record". "Il nostro Paese sarà in boom", scrive il presidente, sottolineando però che "serve pazienza" per superare quello che definisce "l'overhang di Biden". "Non ha nulla a che vedere con le tariffe, ma con i cattivi numeri che ci ha lasciato. Quando inizierà il boom sarà come mai prima d'ora".

(+0,4%). In termini tendenziali, l'occupazione cresce tra i dipendenti permanenti (+4,2%) e gli autonomi (+0,9%), mentre cala tra i dipendenti a termine (-9,4%).

## La partecipazione al mercato del lavoro per classi di età

Tra febbraio e marzo 2025, per chi ha meno di 35 anni d'età il calo del tasso di occupazione si associa all'aumento di quello di

disoccupazione (particolarmente marcato per i 15-24enni); l'inattività cresce tra i 25-34enni e diminuisce tra i più giovani. Tra i 35-49enni aumentano i tassi di occupazione e disoccupazione e cala il tasso di inattività; infine, tra chi ha almeno 50 anni, la stabilità dell'occupazione si accompagna alla diminuzione della disoccupazione e alla crescita dell'inattività. Su base annua, per i

Menarini (ex IIA): azienda conferma al tavolo Mimit gli obiettivi del piano industriale



Monitorare l'attuazione del piano industriale e fare chiarezza sull'andamento produttivo nei primi mesi dell'anno: con questi obiettivi si è svolto al Mimit un incontro di aggiornamento relativo a Menarini Spa, società del Gruppo Seri Industrial costituita lo scorso ottobre in seguito all'acquisizione di Industria Italiana Autobus. L'azienda è attiva nella produzione di autobus e soluzioni per il trasporto pubblico su gomma, con stabilimenti a Bologna e Flumeri (AV). All'incontro erano presenti i vertici dell'azienda, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti di Invitalia - titolare di una partecipazione di minoranza - le Regioni Campania ed Emilia-Romagna, nonché gli enti locali in cui hanno sede i siti produttivi. Nel corso del confronto, il CEO di Seri Industrial, Vittorio Civitillo, ha confermato alle parti il rispetto degli impegni previsti dal piano industriale, con particolare attenzione agli aspetti produttivi, alle prospettive legate alle commesse e al portafoglio ordini, nonché al piano di assunzioni e uscite volontarie. La società ha inoltre evidenziato l'avanzato stato della trattativa per l'acquisizione dei locali del sito di Bologna, attualmente di proprietà di Leonardo, destinati a ospitare le attività di ricerca e sviluppo, la prototipazione dei mezzi, l'area commerciale, i ricambi e l'assistenza post-vendita.

15-34enni cala l'occupazione e cresce l'inattività; al contrario, per chi ha almeno 35 anni, l'occupazione aumenta e l'inattività diminuisce. La disoccupazione, invece, si riduce in tutte le classi d'età ad eccezione dei 25-34enni, tra i quali è in aumento.

## POLITICA, ECONOMIA &amp; LAVORO

# Italia locomotiva del lavoro in Europa

## I numeri del lavoro di Confartigianato

La guerra dei dazi dichiarata nella primavera del 2025 prolunga un periodo di instabilità e incertezza iniziato con l'invasione dell'Ucraina. Da allora si sono succedute una grave crisi energetica che nell'autunno del 2022 ha triplicato i prezzi dell'energia elettrica, la stretta monetaria più pesante della storia dell'euro, la caduta del commercio internazionale e le incertezze derivanti dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente.

Nonostante l'elevata turbolenza, le imprese italiane hanno sostenuto la domanda di lavoro, contribuendo ad una ampia crescita dell'occupazione, che tra il 2021 e il 2024 in Italia è aumentata del 6,1% facendo meglio del +4,8% della media Ue e del +4,5% della Francia e della Germania. Solo la Spagna ha mostrato un maggiore dinamismo (+9,2%)

Il traino del Mezzogiorno – L'analisi per territorio evidenzia che tra il 2021 e il 2024 il dinamismo del mercato del lavoro è stato più marcato nel Mezzogiorno, con l'occupazione che è salita del +8,0%, con le Isole in doppia cifra con +10,3% e il Sud con +7%. Seguono il Centro con +6,6%, il Nord-Ovest con +5% e il Nord-Est con +4,8%.

La Sicilia è la regione italiana con la maggiore crescita dell'occupazione, che nel 2024 sale del 12,5%, consolidando un trend già evidenziato in un precedente focus dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Sicilia. Seguono, tra le maggiori regioni, Campania con +8,2%, Puglia con +8,1%, Toscana con +7,9% (prima regione del Centro), Veneto con +7,2% (prima regione del Nord), Lazio con +6,6%, Piemonte con +4,9%, Lombardia con +4,7% ed Emilia-Romagna con +2,7%. Tra



le altre regioni, crescita superiore alla media per Valle d'Aosta, Molise e Liguria. Tra le maggiori province – con almeno 200 mila occupati – nel triennio 2021-2024 si osserva una crescita dell'occupazione a doppia cifra a Catania con +19,9%, Padova con +16,1%, Bari con +13%, Napoli con +12,1% e Palermo con +10%. Seguono, con una performance superiore alla media, Salerno con +9,6%, Firenze con +9,3%, Lecce con +8,5%, Verona con +7,7%, Roma con +6,8%, Genova e Torino con +6,7%. I numeri del lavoro nell'artigianato – Il maggiore dinamismo del mercato del lavoro in Italia si associa ad una diffusa presenza di micro e piccole imprese e di imprese artigiane, come delineato nell'Elaborazione Flash in edizione speciale per la IV Giornata della Cultura Artigiana 'L'artigianato italiano, pilastro dell'economia e della cultura' arricchita da un quadro in oltre quaranta variabili dell'imprenditoria artigiana diffusa nel territorio. Qui per scaricarla. L'artigianato italiano rappresenta uno dei pilastri della domanda di lavoro. Le imprese artigiane impiegano 2,6 milioni di addetti, pari al 14,5% del totale del settore privato e non

agricolo. Di questi, il 51,2% sono dipendenti (1,4 milioni), mentre il 48,8% sono indipendenti (1,3 milioni). Si segnala che sono 408.924 le imprese artigiane con dipendenti, pari al 25,6% del totale delle imprese con dipendenti e che la dimensione media del totale delle imprese artigiane è di 2,5 addetti per impresa. L'artigianato gioca un importante ruolo nella formazione dei giovani, in particolare mediante l'apprendistato: nel 2023 si contano 121.477 apprendisti che rappresentano il 20,6% del totale degli apprendisti. Il lavoro indipendente nelle imprese artigiane nella società italiana ha un marcato carattere di inclusività, dimostrando dinamicità e capacità di accogliere nuove energie. Si contano, infatti, 218.314 imprese a conduzione femminile, pari al 17,5% del totale delle imprese artigiane ed al 16,7% del totale imprese a conduzione femminile, 121.001 imprese guidate da giovani under 35, pari al 9,7% del totale delle imprese artigiane ed al 9,3% del totale imprese a conduzione giovanile, e 221.187 imprese a conduzione straniera, il 17,7% del totale delle imprese artigiane e il 33,3% delle imprese a conduzione straniera.

### Il commento

A marzo 2025 il numero di occupati, pari a 24 milioni 307mila, scende lievemente rispetto al mese precedente. Diminuiscono gli autonomi (5 milioni 153mila) e i dipendenti a termine (2 milioni

594mila), mentre aumentano i dipendenti permanenti (16 milioni 560mila). L'occupazione cresce rispetto a marzo 2024 (+450mila occupati), come sintesi della crescita dei dipendenti permanenti (+673mila) e degli autonomi

(+47mila), a fronte del calo dei dipendenti a termine (-269mila). Su base mensile, sono stabili il tasso di occupazione, al 63,0%, e quello di inattività, al 32,9%, mentre il tasso di disoccupazione sale al 6,0%.

## Trasporto aereo, Iata: "A marzo la domanda è cresciuta del 3,3%"



Continua il trend positivo del trasporto aereo passeggeri a livello globale. A marzo, secondo i dati diffusi dalla Iata, l'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo, la domanda totale, misurata in chilometri passeggeri (RPK), è aumentata del 3,3% rispetto a marzo 2024. La capacità totale, misurata in posti-chilometro disponibili (ASK), è aumentata del 5,3% rispetto all'anno precedente. Il load factor di marzo è stato dell'80,7% (-1,6% rispetto a marzo 2024). La domanda internazionale è aumentata del 4,9% rispetto a marzo 2024. La capacità è aumentata del 7,0% rispetto all'anno precedente e il load factor è stato del 79,9% (-1,7% rispetto a marzo 2024). – La domanda interna è aumentata dello 0,9% rispetto a marzo 2024. La capacità è aumentata del 2,5% rispetto all'anno precedente. Il load factor è stato dell'82,0% (-1,3% rispetto a marzo 2024).

“La domanda di passeggeri è cresciuta del 3,3% su base annua a marzo, con un leggero rafforzamento rispetto alla crescita del 2,7% registrata a febbraio. L'espansione della capacità del 5,3%, tuttavia, ha superato l'espansione della domanda, portando a un calo del fattore di carico dai massimi storici all'80,7% in tutto il sistema. Rimangono molte speculazioni sul potenziale impatto delle tariffe e di altri fattori economici negativi sui viaggi. Mentre il lieve calo della domanda in Nord America deve essere osservato con attenzione, i numeri di marzo hanno continuato a mostrare un modello globale di crescita per i viaggi aerei. Ciò significa che le sfide associate ad accogliere un maggior numero di persone che hanno bisogno di viaggiare, in particolare alleviare i problemi della catena di approvvigionamento e garantire una sufficiente capacità di gestione degli aeroporti e del traffico aereo, rimangono urgenti”, ha dichiarato Willie Walsh, direttore generale della Iata.



**CONFIMPRESE ITALIA**  
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

**CONFIMPRESE ROMA**  
Associazione Imprenditori

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

# Unioncamere: “Sette imprese su dieci si stanno attrezzando per fronteggiare i possibili dazi Usa”

## Per il 43% le Camere di commercio valido supporto per l'export

Sette imprese su 10 si stanno attrezzando per contrastare gli effetti negativi dei possibili dazi Usa. Emerge da un recente sondaggio di Unioncamere e Centro studi Tagliacarne che mostra anche che sebbene le vendite italiane negli States rappresentino una quota significativa del nostro export, la capacità di diversificazione dei mercati (11 quelli mediamente raggiunti dalle aziende italiane) potrebbe contenere almeno in parte il peso delle nuove barriere economiche. Ne hanno discusso oggi i presidenti delle Camere di commercio, giunti a Roma per l'Assemblea di Unioncamere.

“Il 43% delle imprese interpellate da una analisi di Ipsos resa nota oggi è convinto che la Camera di commercio possa offrire un valido supporto nell'accesso ai mercati esteri e quasi la metà pensa che le Camere di Commercio possano continuare ad essere un punto di riferimento per affrontare le sfide future”, ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. “Soprattutto le imprese di piccola dimensione vanno aiutate visto che, secondo le nostre stime, oltre 7



miliardi di euro di export aggiuntivo potrebbero venire proprio da queste”.

### L'effetto dazi

Il primo effetto che le barriere commerciali del governo Usa potrebbe determinare, dicono le imprese, è la riduzione dell'export (il 56% delle imprese che subiscono un impatto da queste politiche indica questa limitazione). Al secondo posto (26%) c'è l'aumento dei costi di approvvigionamento. Al terzo posto (22%) è segnalata la riduzione delle vendite di beni intermedi e semilavorati

che sono incorporati in prodotti di altri paesi per il mercato USA. Circa un'impresa su cinque (19%), inoltre, si aspetta un aumento della concorrenza da parte di altre imprese che potrebbero spostare i mercati di vendita dagli Stati Uniti all'Ue.

### Imprese pronte a rispondere

Sette imprese su 10, però, sono pronte a rispondere, aumentando i prezzi di vendita (ipotesi dichiarata dal 33% delle aziende), ricercando nuovi mercati nella Ue (25%) o extra-UE (18%),

umentando/spostando la produzione negli Usa (lo dichiara solo il 3%).

### I rapporti economici con gli Usa

L'Italia è il paese con la più alta quota di imprese esportatrici verso gli Usa (22,3%) dopo la Francia (22,6%). Dopo Irlanda (26,7%) e Finlandia (11,1%), il nostro Paese è al terzo posto per valore dell'export delle imprese (circa 65 miliardi di euro nel 2024) verso gli Stati Uniti sul totale dell'export italiano (10,8%). Complessivamente, il 2,9% del fatturato delle aziende Made in Italy è gene-

rato dall'export negli Usa, ma con dei picchi notevoli a livello provinciale. E' il caso di Trieste, dove il 36,2% del fatturato delle imprese proviene proprio dalle vendite negli Usa, seguita da L'Aquila (17,6%), Isernia (16%), Grosseto (12,1%), Massa Carrara (8,5%), Rieti (8,1%), Sassari (7,6%), Modena (6,9%), Latina (6,6%) e Ferrara (5,2%).

### 11 mercati di sbocco a impresa

Le imprese italiane nel tempo hanno imparato a diversificare i propri mercati di sbocco, proprio per essere meglio in grado di affrontare le turbolenze internazionali. Le aziende esportatrici manifatturiere, mediamente, esportano in 11 mercati diversi. E più si sale al Nord, più la diversificazione aumenta: nel Nord-Ovest in media ogni impresa manifatturiera vende in 13 Paesi, nel Nord-Est in 11, al Centro in 9 e nel Mezzogiorno in 6. Quattro le province da record (Reggio Emilia, Vercelli, Bologna e Ravenna), in cui la media di paesi di esportazione per ogni impresa manifatturiera è tra i 15 e i 17.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Patani Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Patani ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agenzie di, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'Impresa.

**Economia & Lavoro - SPECIALE RIFLESSIONI SUL PRIMO MAGGIO**

di Wladymiro Wysocki (\*)

# Il mondo del lavoro dopo le manifestazioni del Primo di Maggio

Papa Francesco, nel primo maggio del 2024, aveva ricordato San Giuseppe simbolo della dignità del lavoro citando nell'occasione dell'udienza generale "la santa Famiglia di Nazaret come modello di comunità domestica: comunità di vita, di lavoro e di amore".

Lo stesso Gesù, sottolineava Papa Francesco, "ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro". Da qui la mia considerazione di una ricorrenza internazionale focalizzata alla festa dei lavoratori che molto probabilmente dovrebbe essere rivista in festa del lavoro.

Festa dei lavoratori lascia intendere solo coloro che un lavoro lo hanno tagliando fuori tutti quelli che lo hanno perso, che non sono in grado di poterlo più avere proprio a causa di un incidente o malattia grave irreversibile, a causa di quel lavoro tanto sperato, desiderato, sognato, faticosamente e disperatamente certato.

In una giornata dove il tema è la salute e sicurezza sul lavoro dobbiamo considerare tutti, visto il grande focus del rispetto della dignità dell'uomo, e allora che fine ha fatto la dignità per coloro che non possono, e tanto vorrebbero, averne uno.

Tante piazze, tante manifestazioni di ogni genere o tipo, tutte le rappresentanze sindacali o quasi, istituzioni e politici sono scesi in campo in una sorta di gara al maggiore rilancio di slogan, più che finalizzati al vero obiettivo di questa ricorrenza.

La persona, nella sua dignità e rispetto.

Quella persona che oggi è alla ricerca disperata di un qualsiasi lavoro, spesso sottopagato, a nero, in condizioni lavorative pessime di benessere, di igiene e di prevenzione.

Quella persona che sparisce come essere umano e diventa solo un "mezzo" necessario al maggiore profitto.

Quella persona che oggi per garantire un piatto caldo a casa è costretta ad accettare ogni condizione di lavoro.

Forse sono crudo in queste dichiarazioni, ma è quello che effettivamente accade. Hanno ricordato in piazza il



caso di Luana D'Orazio, la ragazza morta risucchiata da un orditoio, esponendo la sola scarpa rimasta e consegnata in ricordo alla famiglia, hanno portato la testimonianza del caso di Satnam Singh, il bracciante di Latina, abbandonato davanti la porta di casa, mutilato e con il braccio reciso in una cassetta della frutta, così come di altre centinaia di vittime.

Drammi del genere sicuramente devono essere condivisi e discussi per una riflessione profonda di una situazione ormai tristemente generalizzata e della quale abbiamo il dovere e l'obbligo morale di investire. Prevenzione, controlli, maggiori ispettori, una lotta tra esponenti politici e partiti a chi è più bravo, a chi ha una idea migliore o peggiore, al provvedimento virtuoso o fallimen-

tare ma la realtà ci riporta brutalmente alla cruda verità.

Ad oggi stiamo verificando un aumento incessante di incidenti, infortuni e morti quindi questa gara in realtà è solamente un fallimento totale, una sceneggiata per fingere di avere qualche coscienza pulita. Siamo onesti, la prevenzione e la sicurezza sul lavoro è in alto mare.

Urge una vera alleanza, una unione di tutti per combattere un unico nemico, senza ideologie e senza colori, una lotta per restituire valore al lavoro, alla vita perché di lavoro non si può e non si deve morire.

Da qui la giornata deve essere rivolta al lavoro, alle sue condizioni di sicurezza e alla sua dignità nel giusto salario per il lavoro svolto, ma non possiamo fermarci a una ricorrenza dei lavoratori più per una

che necessitano un supporto poiché molte non sanno ancora oggi cosa fare e come fare.

L'INAIL ogni anno mette a disposizione dei fondi che per la maggior parte non vengono mai erogati perché i datori di lavoro spesso non fanno.

Serve una maggiore comunicazione efficace, per diffondere una informazione chiara e senza troppe complicanze spesso appesantite da una burocrazia che logora ogni buon tentativo di voler migliorare. E per tornare al nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il lavoro non può essere quello di consegnare alla morte le persone, ma che sia indice di sviluppo, che sia motore di progresso, sia strumento per realizzarsi come persona.

Cosa ci resta quindi da questa ricorrenza?

Abbiamo assistito a una lotta tra le parti, piazze piene a sbandierare e cantare, ma credo che il senso profondo del concetto di persona, di unicità, di dignità, come ricorda il Presidente Sergio Mattarella, irriducibile per ogni donna e uomo sia ancora abbastanza lontano.

L'ultimo atto della giornata è il concertone di Piazza San Giovanni, facciamo che si spengano solo i riflettori dello spettacolo ma che restino ben accesi e puntati quelli sul lavoro, tanto sperato e con la dignità che l'essere umano merita.

(\*) Esperto

di sicurezza sul lavoro

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "GreenCom 18"

# Iberia al Buio: Riflessioni sulla Vulnerabilità delle Grandi Reti e il Potenziale "Sniffatore" delle Microgenerazioni

di **Marcello Trento** (\*)

Le recenti tensioni che hanno lambito la penisola iberica, con il sistema elettrico di Spagna e Portogallo messo a dura prova da ondate di calore estreme e dalla conseguente impennata della domanda di raffreddamento, ci pongono di fronte a una riflessione cruciale sulla resilienza delle nostre infrastrutture energetiche. Sebbene in questo caso non si sia verificato un blackout totale, le difficoltà incontrate nel mantenere l'equilibrio tra produzione e consumo hanno evidenziato la potenziale fragilità di reti centralizzate e interconnesse di fronte a eventi climatici sempre più intensi e imprevedibili. Questo scenario ci spinge a considerare approcci alternativi per garantire la stabilità e la sicurezza del nostro approvvigionamento energetico. Un'idea emergente, che merita un'analisi approfondita, è il ruolo che impianti di produzione distribuiti e di piccola scala potrebbero svolgere non solo come fornitori di energia decentralizzata, ma anche come potenziali "sniffatori" della rete, capaci di contribuire a una rialimentazione più rapida ed efficace in caso di blackout.

## Il Problema Iberico: Un Campanello d'Allarme

Le ondate di calore record hanno messo a dura prova i sistemi elettrici di Spagna e Portogallo. L'aumento esponenziale della domanda per climatizzazione ha rischiato di superare la capacità di generazione e trasmissione, portando a momenti di forte

stress sulla rete. Questo episodio sottolinea come la dipendenza da grandi impianti di produzione centralizzati e da lunghe linee di trasmissione possa rendere un sistema vulnerabile a eventi singoli, siano essi naturali o, in scenari più preoccupanti, malevoli. La concentrazione della produzione in poche grandi centrali rende il sistema suscettibile a guasti su larga scala. Allo stesso modo, la dipendenza da infrastrutture di trasmissione estese crea punti di vulnerabilità che, se compromessi, possono avere conseguenze a cascata sull'intero sistema.

## Microgenerazione come "Sniffatore" della Rete: Un Nuovo Paradigma?

Immaginiamo uno scenario in cui una porzione significativa del tessuto urbano ed extraurbano europeo sia costellata di piccoli impianti di produzione distribuita: pannelli solari sui tetti delle abitazioni, microeolico, piccole unità di cogenerazione. In un contesto di blackout generalizzato, queste unità, pur non essendo in grado di alimentare immediatamente l'intera rete, potrebbero agire come "sniffatori". Questi piccoli produttori, dotati di sistemi di controllo intelligenti e connessi alla rete locale, potrebbero rilevare il ritorno dell'alimentazione principale in aree limitate. Una volta identificata una fonte di energia stabile, potrebbero sincronizzarsi gradualmente con essa, contribuendo a "riaccendere" porzioni sempre più ampie della rete. Questo approccio "dal basso", parcellizzato e incrementale, potrebbe



rappresentare un'alternativa più resiliente e rapida rispetto al riavvio complesso e centralizzato di grandi centrali.

## Sicurezza Energetica Individuale: L'Europeo Autoproduttore

La prospettiva di ogni cittadino europeo che produce l'energia per la propria abitazione apre scenari interessanti in termini di sicurezza energetica individuale e collettiva. Un'abitazione dotata di un sistema di produzione rinnovabile (fotovoltaico con accumulo, ad esempio) e di un sistema di gestione intelligente dell'energia diventa un'isola energetica in grado di autosostenersi in caso di interruzione della fornitura dalla rete principale. Questo non solo garantisce il comfort e la sicurezza degli abitanti, ma riduce anche la dipendenza individuale dalla rete nazionale, alleggerendone la pressione in situazioni di crisi. Moltiplicando questo modello su vasta scala, si crea un tessuto energetico più robusto e distri-

buito, intrinsecamente più difficile da paralizzare completamente.

## Polverizzare la Produzione per Generare Sicurezza

Il concetto chiave è la distribuzione capillare della produzione energetica. Un sistema in cui la generazione non è concentrata in poche grandi entità, ma è diffusa tra milioni di piccoli produttori, diventa intrinsecamente più sicuro. Un attacco fisico o cibernetico che mirasse a paralizzare la produzione dovrebbe colpire un numero enorme di obiettivi, rendendo l'impresa enormemente più complessa e meno probabile di successo.

La "polverizzazione" della produzione, unita a sistemi di accumulo distribuiti (batterie domestiche, veicoli elettrici con capacità di vehicle-to-grid), crea una rete più resiliente, capace di assorbire meglio gli shock e di autoripararsi più rapidamente. Invece di dipendere da poche arterie principali, l'energia fluirebbe attraverso una miriade di

piccoli canali interconnessi.

## Sfide e Opportunità

La transizione verso un modello energetico più distribuito e resiliente presenta sfide significative. Richiede investimenti in infrastrutture intelligenti, normative che incentivino l'autoproduzione e la condivisione dell'energia, e una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini. Tuttavia, le opportunità sono enormi. Un sistema energetico più decentralizzato e basato su fonti rinnovabili non solo è più sicuro e resiliente, ma è anche più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico, riducendo la nostra dipendenza dai combustibili fossili e creando nuove opportunità di lavoro e innovazione.

## Conclusione

Gli eventi in Spagna e Portogallo ci ricordano che la sicurezza energetica è una priorità che richiede una visione strategica e soluzioni innovative. La microgenerazione distribuita non è solo una via per un futuro più verde, ma anche un elemento chiave per costruire un sistema elettrico più resiliente e sicuro. Pensare a piccoli impianti come "sniffatori" della rete e incentivare l'autoproduzione a livello domestico rappresentano passi concreti verso un'Europa energeticamente più indipendente e protetta dalle vulnerabilità delle grandi reti centralizzate. La "polverizzazione" della produzione è la chiave per generare una vera sicurezza energetica per il futuro.

(\*) *Presidente Ente Nazionale Energie Rinnovabili*

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00143 - Roma

**BluePower**

ENTRA IN BLUEPOWER

Info@bluepower.it  
+39 075 5275062

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità

**SPOT**  
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

**STE.NI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



Imposta sostitutiva  
cripto-attività:  
base imponibile  
con franchigia



Le plusvalenze e gli altri proventi derivanti da cripto-attività scontano un'imposta sostitutiva dell'Irpef del 26 per cento. Per il calcolo della base imponibile è riconosciuta una franchigia di 2mila euro sulla somma realizzata nell'anno. Nel caso in cui il contribuente non abbia applicato la franchigia nella dichiarazione 2024 per i redditi 2023, può chiedere il rimborso della maggiore imposta sostitutiva versata.

A precisarlo è una faq pubblicata oggi, il aprile 2025, sul sito dell'Agenzia delle entrate, negli spazi dedicati alle domande più frequenti poste dai contribuenti riguardanti sia il modello 730/2025 che il modello Redditi 2025. Il quesito riguarda, in generale, le modalità di tassazione delle entrate connesse alle cripto-attività realizzate dalle persone fisiche.

L'Agenzia, per maggiore chiarezza, fornisce un esempio pratico in merito all'utilizzo della franchigia: se il contribuente nel 2024 ha realizzato plusvalenze e altri proventi per un valore di 2.500 euro, la base imponibile su cui calcolare l'imposta sostitutiva del 26%, determinata compilando la specifica sezione del quadro T del modello 730/2025 o del quadro RT del Modello Redditi 2025 PF, ammonterà a 500 euro ossia corrisponderà all'importo eccedente la franchigia. Se la franchigia non è stata applicata nella dichiarazione dei redditi 2024 (anno d'imposta 2023) il contribuente può richiedere il rimborso della maggior imposta sostitutiva versata.

# Giurisprudenza - Area demaniale, per il Registro conta la data della concessione

Le concessioni di beni demaniali riconducibili a un rapporto di concessione amministrativa non possono equipararsi, con riferimento all'imposta di registro, alle locazioni di immobili urbani, prima dell'entrata in vigore dell'articolo 3, comma 16, Dl n. 95/2012 che ha esteso alle concessioni demaniali il regime specifico dell'articolo 17, terzo comma, del Dpr n. 131/1986 (Tur); non sussiste pertanto l'interesse del conduttore posto alla base della norma citata (articolo 17, terzo comma) nella disciplina applicabile al tempo dei fatti in esame. Questo è il principio di diritto espresso dalla Corte di cassazione nella sentenza n. 7996 del 26 marzo 2025.

## La vicenda processuale

Il contenzioso trae origine da un avviso di liquidazione emesso dall'Agenzia delle entrate, con cui è stato richiesto il pagamento dell'imposta di registro su tutti i canoni annui previsti in una concessione per 60 anni di un'area del demanio portuale (atto pubblico registrato il 19 gennaio 2010), estesa per quasi 210.000 mq, con un canone annuo di 500mila euro circa. La contribuente aveva versato l'imposta di registro in misura proporzionale unicamente sul canone di un anno e non per tutta la durata della convenzione, ritenendo di poter beneficiare, prima dell'entrata in vigore dell'articolo 3, comma 16, Dl n. 95/2012, della disciplina prevista dall'articolo 17, comma 3, Tur, in base alla quale "per i contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani di durata pluriennale l'imposta può essere assolta sul corrispettivo pattuito per l'intera durata del contratto ovvero annualmente sull'ammontare del canone relativo a ciascun anno. In caso di risoluzione anticipata del contratto il contribuente che ha corrisposto l'imposta sul corrispettivo pattuito per l'intera durata del contratto ha diritto al rimborso del tributo relativo alle annualità successive a quella in corso. [...]".

La Commissione tributaria regionale ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle entrate avverso la



decisione di primo grado, che aveva accolto il ricorso della contribuente, proposto contro l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per tutti i canoni annui previsti nella convenzione. Tuttavia, l'Agenzia ha presentato ricorso per cassazione affidandosi a un motivo di impugnazione, fondato sulla violazione e falsa applicazione degli articoli da 2 a 6 Tfu, dell'articolo 1, comma 993 della legge finanziaria per il 2007, degli articoli 17, comma 3, 43, comma 1, lettera h), del Tur, e dell'articolo 5, comma 2, tariffa, in relazione all'articolo 360, comma 1, n. 4, del codice di procedura civile.

La contribuente ha resistito con controricorso, chiedendo preliminarmente l'inammissibilità del ricorso per mancanza di specificità e, nel merito, il rigetto dello stesso. Ha, inoltre, riproposto le eccezioni non analizzate dalla sentenza impugnata ossia la violazione degli articoli 10 e 12, comma 7, dello Statuto dei diritti del contribuente; la decadenza ex articolo 76, Tur e la violazione e falsa applicazione dell'articolo 10-bis, legge n. 241/1990.

## La pronuncia

La Corte suprema ha ritenuto ammissibile il ricorso proposto dall'Agenzia delle entrate e fondato il motivo di impugnazione relativamente alla violazione degli articoli 17, comma 3, 43, comma 1, lettera h), e 45 del Tur, cassando la sentenza impugnata con rinvio alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado, in considerazione delle eccezioni sollevate dalla con-

trorcorrente e per la liquidazione delle spese del giudizio di legittimità. I giudici di piazza Cavour hanno affermato che, prima dell'entrata in vigore dell'articolo 3, comma 16, del Dl n. 95/2012, il quale prevede che "le previsioni di cui all'articolo 17, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 si applicano alle concessioni di beni immobili appartenenti al demanio dello Stato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 57, comma 7, del medesimo decreto", la disciplina dell'articolo 17, comma 3, Tur, non si applicava alle concessioni demaniali. Infatti, tale disposizione, prima della suddetta modifica normativa, si riferiva alle locazioni pluriennali di immobili urbani, per le quali il legislatore aveva inteso tutelare l'interesse del conduttore, consentendo il pagamento annuale dell'imposta e la possibilità di rimborso in caso di cessazione anticipata del contratto. Nella sentenza viene fatto riferimento a diversi precedenti che hanno contribuito a chiarire la distinzione tra concessioni demaniali e locazioni di immobili urbani. Tra questi, l'ordinanza della Corte costituzionale n. 461/2006, che ha escluso l'incostituzionalità dell'articolo 17, comma 3, Tur, confermando la legittimità di differenza di disciplina per la locazione pluriennale di immobili urbani rispetto all'affitto pluriennale di azienda, giustificata dalle particolari esigenze sociali sottese ai contratti di locazione, che non può essere automaticamente estesa ad

altri contratti. A rafforzare il ragionamento, ossia che la concessione di un'area del demanio portuale non può equipararsi alla locazione di immobile urbano, poiché per la prima non ricorrono le esigenze di tutela del conduttore ex articolo 17, comma 3, Tur, la Cassazione ha richiamato anche l'ordinanza n. 6019/2016 delle sezioni unite civili, la quale ha distinto le concessioni delle aree demaniali destinate a un pubblico servizio da quelle non destinate a un pubblico servizio, inquadrabili nello schema privatistico della locazione "Affinché un bene non appartenente al demanio necessario possa rivestire il carattere pubblico proprio dei beni patrimoniali indisponibili, in quanto destinati a un pubblico servizio ai sensi dell'art. 826, comma 3, c.c., deve sussistere il doppio requisito (soggettivo e oggettivo) della manifestazione di volontà dell'ente titolare del diritto reale pubblico (e, perciò, un atto amministrativo da cui risulti la specifica volontà dell'ente di destinare quel determinato bene a un pubblico servizio) e dell'effettiva e attuale destinazione del bene al pubblico servizio; in difetto di tali condizioni e della conseguente ascrivibilità del bene al patrimonio indisponibile, la cessione in godimento del bene medesimo in favore di privati non può essere ricondotta a un rapporto di concessione amministrativa, ma, inerendo a un bene facente parte del patrimonio disponibile, al di là del "nomen iuris" che le parti contraenti abbiano inteso dare al rapporto, essa viene a inquadrarsi nello schema privatistico della locazione, con la conseguente devoluzione della cognizione delle relative controversie alla giurisdizione del giudice ordinario." (In tal senso, anche Cassazione, sezioni unite, sentenza n. 14865/2006).

Nel caso in esame, la Corte di cassazione ha ricondotto il demanio portuale oggetto della controversia al primo tipo, ossia a un rapporto di concessione amministrativa, escludendo l'equiparazione dello stesso, quanto all'imposta di registro, alle locazioni di immobili ur-

bani, prima dell'entrata in vigore dell'articolo 3, comma 16, Dl n. 95/2012, che ha esteso, con efficacia non retroattiva (visto il carattere finanziario e non di interpretazione autentica della norma), alle concessioni di beni immobili appartenenti al demanio dello Stato il regime di cui all'articolo 17, comma 3, Tur, fermo restando quanto previsto dall'articolo 57, comma 7, Tur. Infine, è stato precisato che l'articolo 45 Tur - Concessioni e atti con amministrazioni dello Stato, il quale prevede che "per gli atti concernenti le concessioni di cui all'art. 5 della parte prima della tariffa, nonché per gli atti portanti trasferimento di beni immobili o diritti reali immobiliari da o ad amministrazioni dello Stato, compresi gli organi dotati di personalità giuridica, con valore determinato dall'ufficio tecnico erariale in base a disposizioni di legge, la base imponibile è costituita, rispettivamente dall'ammontare del canone ovvero da quello del corrispettivo pattuito" deve intendersi norma specifica rispetto alla generale previsione dell'art. 43 Tur.

#### Osservazioni

La sentenza in commento, attraverso la ricostruzione del quadro normativo di riferimento e il richiamo e coordinamento di più orientamenti giurisprudenziali, fornisce un importante chiarimento in materia di imposta di registro e sull'ambito di applicazione del regime ex articolo 17, comma 3, Tur prima dell'entrata in vigore dell'articolo 3, comma 16, del Dl n. 95/2012, il quale ha operato un'esplicita estensione della disciplina prevista per le locazioni pluriennali di immobili urbani alle concessioni di beni immobili appartenenti al demanio dello Stato, senza effetto retroattivo. Tale elemento temporale è risultato decisivo nel caso in esame, in quanto l'atto oggetto di imposta era stato stipulato nel 2010 e, pertanto, la disciplina successiva non poteva che rimanere inapplicabile ratione temporis. Al riguardo, ricordiamo che l'Agenzia delle entrate, con risposta n. 157 del 28/05/2020, ha precisato che la disposizione di cui all'articolo 3, comma 16, del Dl n. 95/2012, presenta un campo di applicazione circoscritto agli atti di natura concessoria aventi ad oggetto beni immobili appartenenti al demanio dello Stato, ossia a quegli atti in cui parte del provvedimento di concessione sia lo Stato. Tale soluzione interpretativa, trova

# Dichiarazione precompilata 2025 disponibile in consultazione

Precompilata 2025, si parte. E' infatti possibile visionare, nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate, la dichiarazione dei redditi precompilata 2025 con i dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria e quelli inviati da soggetti esterni, come datori di lavoro, farmacie, banche, strutture sanitarie ed enti di volontariato. L'accesso è consentito ai contribuenti - oppure ai loro rappresentanti e gli altri soggetti delegati o autorizzati - tramite Spid, Cie o Cns. I modelli disponibili sono due: 730 e Redditi Pf 2025. Nelle prime due ore e mezza dall'apertura della funzionalità gli accessi sono stati oltre 200mila. Per ora la dichiarazione può essere soltanto visionata, dal 15 maggio sarà possibile modificarla o accettarla così come proposta dall'Agenzia, e infine presentarla. Il modello 730 deve essere trasmesso entro il prossimo 30 settembre, per Redditi Pf c'è tempo fino al 31 ottobre.

Il tutto secondo le regole definite nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, Vincenzo Carbone, dello scorso 23 aprile (vedi "Tutto pronto per la Precompilata 2025: dichiarazioni consultabili dal 30 aprile").

Si può, dire, quindi, che è ufficialmente aperta la stagione della dichiarazione dei redditi 2025 relativa al periodo d'imposta 2024, appuntamento diventato, di anno in anno, sempre meno impegnativo per cittadini, professionisti e intermediari. Il salto è avvenuto con l'introduzione della dichiarazione dei redditi precompilata, che mette a disposizione dell'utente modelli in gran parte già completi delle informazioni



necessarie per calcolare la liquidazione dell'Irpef e degli eventuali crediti o debiti maturati con il Fisco nell'anno precedente. Tra l'altro, progressivamente, è stata semplificata anche la procedura per delegare una terza persona alla gestione della propria dichiarazione precompilata.

In ogni caso, anche quest'anno l'Agenzia delle entrate si è attivata su più fronti per supportare il cittadino in questo adempimento: tutte le informazioni utili sono raccolte all'interno del sito dedicato "Info e assistenza" e nella nuova guida online che spiega passo dopo passo come procedere fino alla presentazione della dichiarazione.

#### Dopo l'accesso, le prime scelte

La dichiarazione dei redditi precompilata è disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate, a cui si accede con le credenziali del Sistema pubblico di identità digitale (Spid), Carta d'identità elettronica (Cie) o Carta nazionale dei servizi (Cns). Una volta autenticati ed entrati nell'area riservata dedicata alla dichiarazione dei redditi precompilata, è possibile scegliere se operare,

pilato più adatto alla specifica situazione fiscale. Due le alternative possibili: il 730 o Redditi Pf.

Effettuato l'accesso, il contribuente - o chi per lui - può visualizzare la dichiarazione dei redditi precompilata, l'elenco dei dati precaricati e di quelli esclusi perché incompleti o incongruenti, e l'esito della liquidazione. Lo step successivo è verificare la correttezza delle informazioni inserite e, a seconda dei casi, accettare il modello senza modifiche, oppure modificarlo o integrarlo (ad esempio con ulteriori oneri deducibili o detraibili) e inviarlo all'Amministrazione finanziaria.

#### Confermato e perfezionato il 730 semplificato

Anche quest'anno è disponibile, rivista e migliorata, l'applicazione che consente di compilare, modificare e integrare il modello 730 precompilato seguendo un percorso guidato. Utilizzando la speciale funzionalità, il contribuente non dovrà più orientarsi tra i quadri, righe e codici. Le informazioni precaricate, infatti, sono organizzate e visualizzabili in aree tematiche semplici e intuitive, come "Famiglia", "Casa e altre proprietà" o "Lavoro". Ad esempio, i dati relativi all'abitazione sono raccolti nella sezione "Casa e altre proprietà", sia per quanto riguarda la rendita e i contratti di locazione, sia per le spese ad essa collegate, come gli interessi sul mutuo, mentre nella sezione "Spese sostenute per te e la tua famiglia" è possibile trovare le spese sanitarie. Una volta che l'utente confermerà le informazioni, così come sono o dopo averle modificate, il sistema le riporterà in automatico nel modello.

conferma sia nella lettera della norma, che si riferisce ai "beni immobili appartenenti al demanio dello Stato" sia nella circostanza che la medesima norma richiama

l'articolo 57, comma 7, Tur, disposizione che si applica solo nei "contratti in cui è parte lo Stato". Pertanto, nel caso specifico, l'Agenzia ha ritenuto che all'atto

di concessione di bene demaniale marittimo del Comune trovi applicazione l'imposta di registro corrisposta con aliquota del 2 per cento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2,

della Tariffa, parte prima, allegata al Tur, e applicata sulla base imponibile costituita dall'ammontare complessivo dei canoni pattuiti per l'intera durata della concessione.

ESTERI

# Altre due potenze nucleari in guerra: l'India sta per attaccare il Pakistan?

A chi conviene l'accordo sui minerali tra Ucraina e Stati Uniti? Chi controlla cosa



La cacciata dallo Studio Ovale è ormai storia. Gli Stati Uniti e l'Ucraina hanno infine firmato un accordo bilaterale che apre a investimenti strategici nel settore minerario ucraino e istituisce un fondo congiunto per la ricostruzione del Paese. L'intesa arriva dopo mesi di trattative difficili e garantisce a Washington un accesso preferenziale alle risorse naturali ucraine più ambite, tra cui litio, terre rare e grafite. L'accordo è stato sottoscritto a Washington dal Segretario al Tesoro USA Scott Bessent e dalla vicepremier ucraina Yulia Svyrydenko. Il sottosuolo ucraino resta formalmente sotto il controllo di Kiev, che mantiene la facoltà di decidere cosa e dove estrarre. Washington contribuirà al fondo per la ricostruzione, ma non sono previsti obblighi debitori per Kiev né garanzie di sicurezza militare formali.

L'Ucraina possiede 22 dei 34 minerali critici identificati dall'Unione Europea, fra cui litio, titanio, grafite, nichel e alcune terre rare. Il Servizio geologico statale stima che il Paese detenga circa 500.000 tonnellate di litio, una delle riserve più grandi d'Europa. Il 20% delle risorse globali di grafite si trova in Ucraina. Anche i giacimenti di titanio, concentrati nel centro e nord-ovest del Paese, sono rilevanti per l'industria aerospaziale e militare occidentale. Secondo l'Istituto di Geologia ucraino, il Paese ha riserve di elementi come

Una nuova (vecchia) guerra, tanto per cambiare un po'. Il governo pakistano ha dichiarato di essere in possesso di "informazioni credibili" secondo cui l'India starebbe pianificando un'azione militare imminente. L'avvertimento arriva in un clima già teso tra i due Paesi, entrambi dotati di armamenti nucleari, dopo l'attacco del 22 aprile che ha causato la morte di 26 turisti nella regione di Pahalgam, nel Kashmir indiano. Secondo i sopravvissuti e le autorità locali, gli aggressori avrebbero selezionato le vittime chiedendo i nomi e mirando specificamente ai cittadini di fede induista, prima di aprire il fuoco a distanza ravvicinata. L'India ha identificato tre responsabili – tra cui due cittadini pakistani – definendoli "terroristi" coinvolti nell'insurrezione armata che da decenni infiamma il Kashmir, a maggioranza musulmana. Islamabad ha respinto ogni accusa di coinvolgimento, chiedendo



un'indagine internazionale indipendente. Le conseguenze diplomatiche sono state immediate. L'India ha sospeso il Trattato delle acque dell'Indo, un accordo chiave tra i due Paesi, mentre il Pakistan ha chiuso il proprio spazio aereo ai voli indiani. Stamattina il ministero degli Esteri pakistano ha rilanciato l'allarme, parlando di un'operazione militare indiana prevista entro 24-36 ore, basata su "accuse infondate e pretestuose".

Da Nuova Delhi nessuna risposta ufficiale. Tuttavia – scrive l'agenzia Reuters – fonti interne riferiscono che il Comitato di gabinetto per la sicurezza nazionale, presieduto dal primo ministro Narendra Modi, si è riunito nuovamente per valutare la situazione. Sarebbe il secondo incontro del CCS dopo l'attacco di Pahalgam. Lo stesso Modi avrebbe confermato ai vertici militari che avranno piena libertà operativa per decidere una risposta proporzionata.

Nel frattempo, lungo la Linea di Controllo, si moltiplicano gli scontri a fuoco. L'esercito indiano ha denunciato l'ennesima violazione del cessate il fuoco da parte del Pakistan – la sesta consecutiva – avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì. Nessuna vittima è stata segnalata.

La comunità internazionale guarda a questa crisi con crescente preoccupazione. Il Segretario generale dell'ONU António Guterres ha avuto colloqui telefonici separati con i leader dei due Paesi, invitandoli a evitare un'escalation potenzialmente "tragica". Gli Stati Uniti, tramite il Segretario di Stato Marco Rubio, hanno annunciato contatti imminenti. Anche il Regno Unito ha invitato alla calma, rivolgendosi in particolare alle comunità della diaspora e sconsigliando i viaggi nel Jammu e Kashmir.

Dire

## Cento giorni con Trump e l'

di Michele Rutigliano

Sono bastati appena cento giorni per mettere a nudo l'inconsistenza e l'improvvisazione che caratterizzano la nuova amministrazione americana guidata da Donald Trump. Il recente annuncio delle dimissioni del Consigliere per la sicurezza nazionale, Michael Waltz, è solo l'ultimo segnale del caos interno alla Casa Bianca. Ma il problema va ben oltre una singola figura: riguarda l'intera impostazione politica, strategica e diplomatica che Trump ha voluto imprimere agli Stati

neodimio, lantanio, cerio, erbio e ittrio, usati in batterie, turbine eoliche, elettronica e difesa. Alcuni dati restano riservati. L'UE ha finanziato studi che indicano anche la presenza di scandio, berillio, gallio e zirconio.



Uniti dal giorno del suo insediamento. La narrazione costruita in campagna elettorale – quella dell'uomo forte, del negoziatore infallibile, del presidente capace di risolvere i conflitti globali con la forza del carisma e della pressione economica – si sta sgretolando sotto il peso della realtà. Emblematica, in questo senso, la

promessa – tanto roboante quanto irrealistica – di risolvere la guerra in Ucraina "in 24 ore". Una dichiarazione che non ha avuto alcun seguito, se non quello di alimentare un pericoloso clima di sfiducia nelle cancellerie europee e un senso di smarrimento tra gli stessi alleati storici degli Stati Uniti.

### Minacce a vuoto e alleati disorientati

La politica estera trumpiana, fondata su minacce, ritorsioni e proclami, ha già dimostrato tutti i suoi limiti. L'atteggiamento aggressivo verso la NATO, con la minaccia di disimpegno militare e la pretesa di contributi finanziari maggiori da parte degli alleati, non

## ESTERI

di Andrea Maldì

Lo scontro fra Chiesa e Impero si ripete da oltre mille anni e anche questa volta, con la morte di Papa Francesco, è andato in scena. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump non aveva mai nascosto le sue contrarietà alle politiche di Francesco, in particolare modo sul tema dell'immigrazione, ma dopo la scomparsa del Santo Padre si è subito precipitato a partecipare alle sue solenni esequie, evidenziando uno dei suoi tanti ripensamenti. D'altra parte una delle migliori armi del Tycoon è l'imprevedibilità, che disorienta sempre avversari, controparti e interlocutori ma che con il trascorrere del tempo può rivelarsi deleterio perché toglie autorevolezza e credibilità a chi ne fa un uso esagerato, non aiutando certamente a rafforzare l'equilibrio internazionale, soprattutto se si tratta del capo della prima potenza mondiale.

Durante una intervista The Donald ha risposto ironicamente se aveva simpatie per il prossimo Papa. "Mi piacerebbe essere papa. Sarebbe la mia prima scelta", precisando

## Trump: "Mi piacerebbe essere Papa. Sarebbe la mia prima scelta"



che ci sarebbe un cardinale americano che potrebbe ricoprire il ruolo di Sua Santità, "Devo dire che abbiamo un cardinale in un posto chia-

mato New York che è molto bravo. Vedremo quello che succede". Chiaro riferimento all'arcivescovo di New York, il cardinale Timothy Dolan,

che ha avuto un ruolo significativo nelle cerimonie ufficiali legate alla presidenza del tycoon lo scorso gennaio e anche interazioni personali con lui in diverse occasioni. Dolan è sostenuto da reti ecclesiali, gruppi di esperti di diverse discipline e fondazioni americane che hanno forti legami con ambienti conservatori considerati vicini a Donald Trump.

Del resto il tentativo di influenzare il Conclave da parte del "potere imperiale" è un'antica disputa. In un articolo pubblicato un paio di giorni fa su Qn si sottolinea come il quadro americano sia attualmente quello più difficile. Nel pezzo si mette a risalto che durante la predica per il funerale di Papa Bergoglio, il cardinale Re, conservatore e ostile al progressismo di Francesco, ha citato, davanti a Donald Trump, l'eucarestia che il Santo Padre celebrò in Messico a Ciudad

Juarez, porta d'ingresso per i migranti ispanici che cercano di raggiungere gli Stati Uniti. Esattamente argomento sgradito a Trump. Un messaggio diretto al commander in chief: i cardinali (che formano il collegio) possono essere divisi nelle loro idee, ma in caso di interferenze esterne si compattano in un unico blocco perché il prossimo vescovo di Roma, tramite il volere dello Spirito Santo, ad eleggerlo sarà esclusivamente il Conclave.

Il Tycoon, nominando Dolan e Burke, i due cardinali statunitensi a lui graditi (anche se nel collegio cardinalizio non hanno i voti), ha lasciato sottintendere che gli Stati Uniti vogliono comunque pronunciarsi, per tentare di ostacolare quel ponte che Papa Francesco aveva iniziato a costruire con la Cina, anche in ottica di un potenziale condizionamento sulle politiche del futuro Pontefice.

# America è già in crisi

ha prodotto alcun rafforzamento dell'Alleanza. Al contrario, ha gettato un'ombra inquietante sul futuro della difesa collettiva e ha fornito nuovi margini di manovra a potenze revisioniste come la Russia e la Cina.

### L'America smarrita, l'Occidente preoccupato

Anche sul piano interno, la promessa di "rendere di nuovo grande l'America" si sta rivelando un contenitore vuoto. La polarizzazione politica è aumentata, le disuguaglianze restano intatte, e le tensioni sociali – spesso alimentate da una retorica divisiva – rischiano di esplodere in forme di protesta sempre più difficili da governare. Cento giorni sono pochi per emettere giudizi definitivi, ma sono abbastanza per riconoscere i segnali di una crisi politica, economica e mo-

rale che coinvolge la leadership americana e preoccupa l'intero Occidente. Le promesse di cambiamento si sono tradotte in confusione. I proclami di forza in isolamento. Le minacce in perdita di credibilità. L'America di Trump, in appena tre mesi, sembra già smarrita. E il mondo intero ne sta pagando le conseguenze.

### Pil in calo, dollaro in affanno, debito in crescita

Sul fronte economico, il bilancio è altrettanto deludente. Dopo un avvio all'insegna dell'euforia nei mercati, l'America si trova a fare i conti con una crescita in rallentamento, un dollaro indebolito non solo rispetto all'euro, ma anche rispetto ad altre valute forti, e un debito pubblico che ha ripreso a correre, preoccupando investitori internazionali e partner commerciali. L'instabilità in-

terna e l'incertezza strategica stanno spingendo diversi Stati a riconsiderare la loro esposizione al debito sovrano statunitense, con il rischio di innescare una spirale di sfiducia dagli effetti imprevedibili. Un'analisi lucida e puntuale è apparsa oggi sul Corriere della Sera, a firma di Lucrezia Reichlin, che evidenzia come la politica economica dell'amministrazione Trump sia fondata su un impatto tossico di protezionismo, demagogia fiscale e miopia strategica. Il tutto condito da uno stile di governo personalistico e istintivo, più attento al consenso dei sondaggi che alla coerenza delle decisioni. Non sorprende che molti grandi investitori stiano diventando guardinghi e che la stessa Federal Reserve manifesti crescenti preoccupazioni sull'orientamento della politica fiscale.



## CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204

fax 06 33055219

ESTERI - L'ORRORE DI GAZA

# Gaza senza cibo né acqua: la carestia voluta da Israele



di Claudia Carpinella (\*)

A Gaza non entrano cibo, acqua né medicinali da sessanta giorni. Mentre oltre due milioni di persone sono strette nella morsa della fame e della sete, più di tremila camion carichi di aiuti umanitari restano fermi ai valichi a causa del blocco imposto da Israele, senza poter raggiungere chi ne ha disperato bisogno. È quanto riportato dalle Nazioni Unite e dal World Food Programme, che ha definito l'attuale crisi umanitaria a Gaza come senza precedenti. Ciò che colpisce drammaticamente — e rappresenta un unicum nella storia odierna — è che mai prima d'ora un intero Paese è rimasto privo di cibo e acqua pur avendo, a poche centinaia di metri, convogli parcheggiati con 116mila tonnellate di assistenza alimentare, sufficienti a sfamare un milione di persone per almeno quattro mesi. Il cibo c'è, l'acqua potabile pure. Quel che manca è l'autorizzazione di Israele ad aprire i valichi di Kerem Shalom e di Rafah per consentire il passaggio dei camion carichi di aiuti.

## La guerra dell'acqua

Sotto il peso della guerra, i palestinesi di Gaza stanno affrontando una crisi idrica che minaccia la loro stessa sopravvivenza quotidiana. L'accesso all'acqua potabile era già fortemente limitato prima della

rottura della tregua da parte delle forze israeliane; ora, con i bombardamenti incessanti, la situazione è divenuta catastrofica. Il quotidiano Haaretz riporta che "due terzi dei sistemi di approvvigionamento idrico dell'enclave non sono operativi, a causa dei bombardamenti e della carenza di carburante che ha costretto alla chiusura delle stazioni di pompaggio". Il magazine israeliano +972 approfondisce ulteriormente, riferendo che "dal 7 ottobre l'Idf ha distrutto 719 pozzi d'acqua. Il 10 marzo Israele ha interrotto la fornitura di elettricità a Gaza, costringendo il più grande impianto di desalinizzazione della Striscia a ridimensionare le proprie operazioni. Pochi giorni dopo, anche il secondo impianto più grande è stato costretto a fermarsi a causa della carenza di carburante", conseguenza diretta del blocco

totale imposto all'enclave. Successivamente, tra il 5 e il 7 aprile, anche l'impianto idrico di Ghabayen, a Gaza City, è stato deliberatamente bombardato. Si trattava dell'ultimo pozzo operativo nella parte settentrionale della Striscia, che garantiva il rifornimento idrico a Gaza e Jabalia.

## "Diluire l'acqua del mare con quella potabile"

Ed è così che oggi, secondo quanto riportato dalle Nazioni Unite, solo un palestinese su dieci ha accesso a una fonte d'acqua relativamente "pulita" — che, tuttavia, sarebbe considerata non potabile secondo gli standard occidentali. Con straordinaria resilienza, il popolo palestinese cerca di affrontare, come può, la crisi idrica. Il magazine +972 ha raccolto la testimonianza di Wissam Badawi, madre di famiglia: "Non c'è un

## Striscia di Gaza: Fletcher (Ocha), "Ostaggi devono essere rilasciati. Israele deve consentire l'accesso agli aiuti umanitari"

"Gli ostaggi devono essere rilasciati, ora. Non avrebbero mai dovuto essere strappati alle loro famiglie. Ma il diritto internazionale è inequivocabile: in quanto potenza occupante, Israele deve consentire l'accesso agli aiuti umanitari. Gli aiuti, e le vite civili che salvano, non dovrebbero mai essere una merce di scambio". A ribadirlo è Tom Fletcher,



Sottosegretario generale dell'Ocha, l'agenzia Onu per gli Affari Umanitari e Coordinatore degli Aiuti di Emergenza. Ricordando che Israele da due mesi blocca tutti gli aiuti a Gaza per fare pressione su Hamas, Fletcher, in una dichiarazione diffusa il 1° maggio, rimarca che "bloccare gli aiuti affama i civili. Li lascia senza assistenza medica di base. Li priva di dignità e speranza. Infligge una crudele punizione collettiva. Bloccare gli aiuti uccide. Il movimento umanitario — ricorda — è indipendente, imparziale e neutrale. Crediamo che tutti i civili siano ugualmente meritevoli di protezione. Restiamo pronti a salvare quante più vite possibile, nonostante i rischi. Ma, come ha chiarito il Segretario Generale delle Nazioni Unite, l'ultima modalità proposta dalle autorità israeliane non soddisfa i requisiti minimi per un sostegno umanitario basato sui principi". Da qui l'appello alle autorità israeliane, e "a coloro che sono ancora in grado di ragionare con loro" di "revocare questo brutale blocco. Lasciate che gli operatori umanitari salvino vite umane. Ai civili rimasti senza protezione, nessuna scusa può bastare. Ma mi dispiace davvero che non siamo in grado di spronare la comunità internazionale a impedire questa ingiustizia".

## "La carestia è deliberatamente voluta"

Alla crisi idrica si aggiunge quella alimentare, aggravata dalla devastazione provocata dagli attacchi israeliani, che continuano a massacrare decine di palestinesi ogni giorno. Un dato su tutti: nelle ultime 72 ore, l'esercito israeliano ha ucciso 167 persone, tra cui decine di bambini. Eloquenti, a tal proposito, le parole di Philippe Lazarini, Commissario generale dell'Unwra: "Israele sta perpetrando una carestia voluta e politicamente motivata". Dichiarazioni che fanno eco a quanto riferito dalle Nazioni Unite il mese scorso: "Israele sembra infliggere ai palestinesi della Striscia condizioni di vita sempre più incompatibili con la loro continua esistenza come gruppo a Gaza". Le basi di un genocidio, in pratica.

(\*) InsideOver

PRIMO PIANO - VERSO IL CONCLAVE

# Due cardinali, un destino: benvenuti nel Circo Vaticano



di Riccardo Bizzarri (\*)

Come diceva Voltaire: "La storia è un trucco che gli uomini giocano agli eventi per dar loro un senso". Ma nel caso del Vaticano, il trucco è ormai uno spettacolo di magia da villaggio medievale, completo di fumi d'incenso, cambi d'identità e scomparse selettive di dignità. In scena oggi una commedia in due atti e un solo epilogo. Due cardinali molto diversi, uniti da una stessa aura di imbarazzo: Philippe Ouédraogo, il porporato con la data di nascita liquida, e Juan Luis Cipriani, il cardinale sanzionato... ma solo in teoria.

## Atto I: Ouédraogo e l'elogio della confusione anagrafica

La vita è un mistero, e nel caso di Ouédraogo anche il certificato di nascita. «Nel mio villaggio non c'erano scuole né ospedali. Sono nato a casa e non mi è stata data una data di nascita», dichiara con candore bucolico. Una fiaba moderna.

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Poi, miracolosamente, una data spunta: 25 gennaio 1945. Ma nel passaporto ne troviamo un'altra: 31 dicembre dello stesso anno. Perché? "È prassi in Burkina Faso", dice il Messaggero. Prassi utile, aggiungiamo noi, specie quando si tratta di Conclavi e limiti d'età. Nel dubbio, il Vaticano aggiorna l'Annuario Pontificio come fosse una pagina Wikipedia. Perché? «È possibile che sia arrivato qualche documento», afferma placido il portavoce Matteo Bruni. Una risposta che avrebbe fatto impallidire Socrate: "So di non sapere". Ma almeno il filosofo greco lo ammetteva.

## Atto II: Cipriani, il cardinale fantasma (ma solo per chi vuol vederlo)

Più inquietante è il ritorno in scena del cardinale peruviano Juan Luis Cipriani Thorne, ex arcivescovo di Lima e membro dell'Opus Dei, sanzionato da Papa Francesco nel 2019 per accuse di abusi risalenti agli anni '80. Le punizioni erano chiare: niente vesti cardinalizie, niente vita pubblica, niente Conclave.

E invece? Eccolo, in porpora sgargiante, a Roma per le congregazioni generali pre-Conclave. Qualcuno obietta? Nessuno. L'Aula del Sinodo? Silenziosa come una tomba. Il Vaticano? Laconico: «Il caso è noto. Se non sono state adottate delle scelte, ognuno tiri le sue conclusioni». Una frase

## Sicurezza in vista del Conclave

Il prefetto di Roma: "Dobbiamo essere pronti sin dal primo giorno con tutta la forza disponibile"



"Ci saranno due grandi focus di sicurezza su Santa Maria Maggiore, dove ci sta un incessante pellegrinaggio, e proseguirà come in tutte le giornate festive il grande afflusso su San Pietro e poi avremo i cortei e il grande evento del concertone tipico del primo maggio, quindi metteremo in campo tutta la forza necessaria per questo. Oggi abbiamo affrontato quelle che saranno poi le iniziative da mettere in campo la prossima settimana, perché il Conclave ha la sua particolarità: noi non sappiamo quando ci sarà l'evento che in pochissimo tempo richiamerà decine di migliaia di persone in un luogo. Quindi noi dobbiamo essere pronti fin dal primo giorno a gestire l'evento più importante". Lo ha dichiarato il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, al termine della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. "Non sappiamo quando avverrà questa elezione - ha proseguito - per esempio domenica, non questa, la prossima, l'Angelus potrebbe essere già tenuto dal Papa nuovo e quindi questo richiederà una serie di servizi particolari. Quello che si è deciso tutti insieme e che noi dobbiamo essere pronti sin dal primo giorno con tutta la forza disponibile seguendo il modello che abbiamo utilizzato per le esequie del Papa sia come personale, come volontari, come tecnologie, come megaschermi, come protezione e vari sistemi di protezione". "Riteniamo che il Conclave sarà un momento molto molto impegnativo perché avremo meno parametri determinati e fissi rispetto per esempio alle esequie, che sapevamo esattamente quando c'erano e che tempi avevamo. Ecco quindi si conferma lo stesso modello dei funerali del Papa - ha concluso - un modello appunto da rinnovare proprio per un altro evento importante in cui resta questa incertezza".

che avrebbe fatto invidia a Machiavelli: "La finzione è necessaria per governare gli uomini". Cipriani, dal canto suo, si comporta come se tutto fosse stato dimenticato. E forse è così: perché nel teatro della Curia, la memoria è spesso selettiva, e l'oblio ha il sapore del conveniente.

### Epilogo: Chiesa flexible

Nel 2025, la Chiesa cattolica continua a oscillare tra dogmi incrollabili e prassi da commedia dell'arte. Date di nascita fluttuanti, sanzioni che evaporano, cardinali che appaiono e scompaiono come in un mistero medievale. Pascal scriveva: "Gli uomini non fanno

Papa Francesco: card. Fernández, "Il suo lavoro era la sua missione e la sua gioia"



"Quello che voglio mostrare è fino a che punto lui ha compreso che il suo lavoro era la sua missione, il suo lavoro di ogni giorno era la sua risposta all'amore di Dio, era l'espressione della sua preoccupazione per il bene degli altri. E per queste ragioni il lavoro stesso era la sua gioia, il suo alimento, il suo riposo". Così il card. Víctor Manuel Fernández, parlando dell'impegno instancabile di Papa Francesco, anche nei giorni segnati dalla malattia. "Mi è sembrato veramente eroico che con le pochissime forze che aveva nei suoi ultimi giorni si è fatto forte per visitare un carcere", ha ricordato il porporato nel VI giorno dei Novendiali in suffragio del Pontefice. "La sua vita è uno stimolo per vivere con generosità il nostro lavoro", ha aggiunto, sottolineando come il Papa vivesse la fatica quotidiana come dono. L'omelia si è conclusa con un pensiero a san Giuseppe: "Quel falegname di un piccolo paese dimenticato, che col suo lavoro si prendeva cura di Maria e di Gesù. Allora chiediamo a san Giuseppe che nel cielo dia un forte abbraccio al nostro caro Papa Francesco".

Fonte Agenzia Sir

mai il male così completamente e con tanto entusiasmo come quando lo fanno per coscienza". Nel nostro caso, però, la coscienza è stata forse sostituita dal cerimoniale. E così, mentre il popolo di Dio guarda alla Chiesa per trovare chiarezza, essa risponde con la nebbia. Una nebbia sacra, certo, ma sempre nebbia è.

(\*) Giornalista

## CRONACHE ITALIANE

# Prato: Smantellata dalla GdF una bisca, cinque denunciati

Il Gruppo della Guardia di Finanza di Prato, nell'ambito di una articolata attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica, ha individuato una bisca clandestina nel cui ambito veniva praticato il gioco d'azzardo clandestino, denominato "Mahjong", profondamente radicato nel territorio della provincia pratese, strettamente connessa a dinamiche di illegalità economico-finanziaria. L'indagine trae origine da un'attività di osservazione e analisi informativa che aveva fatto emergere un'anomala e rilevante presenza di clientela presso un locale riconducibile a soggetti di nazionalità cinese, frequentato nelle ore serali e notturne con modalità tali da lasciar presumere la perpetrazione di attività illecite. L'accesso ispettivo espletato, nella prospettiva di verificare le attività svolte nello stabile, consentiva di sorprendere quattro soggetti intenti a partecipare a partite del gioco citato del "MAHJONG", con correlata effettuazione di ingenti scommesse in denaro. Venivano, infatti, rinvenute numerose



mazzette di denaro contante riposte sui tavoli da gioco, nel mentre i presenti tentavano di occultare il denaro.

Immediatamente, le operazioni di gioco venivano interrotte per procedere all'identificazione di tutti i presenti, alla perquisizione dei locali e alla contestuale acquisizione delle fonti di prova. L'intervento, avviato in tarda serata e protrattosi fino alle prime luci dell'alba, si concludeva con il sequestro di circa euro 4.000 in contanti, rinvenuti sui tavoli da gioco, nonché di 672 tessere da gioco del "MAHJONG", 21 dadi, 16 bacchette in legno, 2 tappeti e 4 ta-

voli da gioco, di cui uno di tipo elettronico, strumenti funzionali all'organizzazione del gioco d'azzardo clandestino.

Si procede nei confronti del titolare/gestore della bisca e dei quattro giocatori, per i reati di esercizio e partecipazione a giochi d'azzardo. Il fenomeno del gioco d'azzardo clandestino, in stretta correlazione con flussi irregolari di denaro contante, si configura quale terreno fertile per la proliferazione di attività illecite e costituisce un chiaro indicatore di pericolosità sociale ed economica, imponendo l'adozione di strategie investigative incisive e coordinate.

# Migranti, Lampedusa di nuovo sotto assedio



Sono 670 i migranti approdati a Lampedusa nell'arco di una decina di ore. Dieci i barconi, partiti dalla Libia, che sono stati soccorsi dalle motovedette di Capitaneria, guardia di finanza e Frontex. Uno, invece, salpato

da Monastir in Tunisia, con a bordo 49 sedicenti guineani, sudanesi e nigeriani è riuscito ad arrivare direttamente a Cala Galera. A bloccare il gruppo sono stati i carabinieri della tenenza che non hanno scoperto

l'imbarcazione utilizzata per la traversata che, secondo i profughi, è costata 500 euro a testa. All'hotspot, da dove sono stati trasferiti 580 persone, in serata si è arrivati ad ospitare 765 migranti.

# Ricostruzione post alluvione

L'Emilia-Romagna chiede la proroga di 12 mesi dello stato di emergenza nazionale e l'estensione dei termini per il contributo CIS



La proroga dello stato di emergenza nazionale, in scadenza il 4 maggio, per ulteriori 12 mesi. L'estensione dei termini per le domande di acconto del Cis (Contributo di immediato sostegno) al 30 settembre 2025 e di saldo al 30 novembre 2025. E, ancora, la possibilità per privati e imprese danneggiati dalle ondate di maltempo di settembre e ottobre 2024 di poter presentare una domanda di Cis per ciascun evento.

Sono le richieste avanzate dalla Regione Emilia-Romagna in due lettere firmate dal presidente in questi giorni: una indirizzata alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e al ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci; la seconda al capo Dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano. La richiesta di proroga dello stato di emergenza nazionale riconosciuto all'Emilia-Romagna per gli eventi di maggio 2023 è un passo necessario per consentire il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività connesse alla gestione dell'emergenza in atto, sia relativamente a quelle di competenza del presidente de Pascale nel ruolo di commissario delegato, sia di quelle di competenza del commissario straordinario di Governo alla ricostruzione, Fabrizio Curcio. "Questa richiesta si inserisce nel clima di collaborazione istituzionale che vogliamo continuare a portare avanti, a tutti i livelli, primo fra tutti quello col Governo, perché riteniamo sia la strada più efficace per far fronte ai drammatici eventi del '23 e del '24 - sottolinea il presidente e la sottosegretaria alla Presidenza con delega alla Protezione civile -. Anche questa proroga è fondamentale per proseguire con questa modalità di lavoro, all'insegna della coesione e dell'accordo, per il bene di tutti e per continuare nell'opera di ricostruzione e messa in sicurezza di persone, imprese, luoghi".

Dunque, se dovesse venire meno lo stato di emergenza, proseguire, verrebbero meno i presupposti per alcune importanti disposizioni previste dall'articolato sistema di ordinanze del capo Dipartimento della Protezione civile e del relativo raccordo con quelle del commissario straordinario di Governo, indispensabili a dare continuità a tutte le attività in corso senza ulteriori modifiche del quadro normativo di riferimento. Anche le due successive richieste, avanzate al capo dipartimento Ciciliano, sono legate alla necessità di "un'efficace gestione delle emergenze". In particolare, la proroga del termine ultimo per la presentazione della domanda di acconto dei Cis per privati e imprese al 30 settembre 2025 e per le domande di saldo al 30 novembre 2025 "consentirà ai beneficiari di presentare effettivamente la domanda e di completare alcuni interventi che, per tipologia, è opportuno siano realizzati nel periodo primaverile ed estivo". Così come la richiesta di consentire due domande differenti di Cis per chi è stato danneggiato sia a settembre, sia a ottobre 2024.

## CRONACHE ITALIANE

# Confiscati dalla Guardia di Finanza beni immobili per 1,9 milioni di euro a soggetto condannato per reati tributari

La Guardia di finanza di Ferrara ha dato esecuzione ad un provvedimento di confisca emesso nei confronti di un professionista condannato in via definitiva per reati tributari.

La misura, disposta a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione su ricorso presentato dai legali dell'interessato, ha riguardato beni per un valore complessivo pari a 1,9 milioni di euro. In particolare i finanziari del Gruppo di Ferrara hanno confiscato le quote di proprietà del condannato dei seguenti immobili:

- abitazione di pregio a Ferrara;
- tre appartamenti e sei box ubicati nel capoluogo estense;
- due abitazioni ed un locale adibito a magazzino di Bologna;

- due unità immobiliari abitate ubicate a Campobasso.

L'impianto accusatorio che ha portato alla condanna del professionista (ad 1 anno ed 1 mese con pena sospesa) si basa sugli esiti di una verifica fiscale condotta dal Gruppo di Ferrara che, nel corso dei controlli, ha rilevato che il professionista, pur risiedendo

all'estero, aveva stabilito in Italia (segnatamente a Ferrara), per la maggior parte del periodo d'imposta oggetto di controllo (ossia dal 2012 al 2015), il proprio domicilio e vi svolgeva anche la principale attività lavorativa.

Al termine delle attività è pertanto emerso che il verificato, pur essendo obbligato a dichiarare i redditi prodotti in Italia, non vi ha provveduto, rendendosi così inadempiente al pagamento delle imposte per un importo pari a quello oggetto di confisca.



## ROMA &amp; REGIONE LAZIO - CULTURA, SPETTACOLO &amp; LIBRI

di Emanuela Castellucci

*Il palcoscenico dei teatri della Capitale saprà farci emozionare, ridere e riflettere con un cartellone ricco di appuntamenti*

Il teatro Tor Bella Monaca presenta nel fine settimana del 3 e 4 maggio lo spettacolo in tre atti di Eduardo De Filippo Sabato, domenica e lunedì. Dal 6 al 18 al Teatro India va in scena La banalità dell'amore. Piero Maccarinelli firma la regia dello spettacolo di Savyon Liebrecht che ha per protagonista Hannah Arendt, una delle più importanti figure del '900 europeo, nata in Germania e costretta ad emigrare a causa delle leggi razziali prima in Francia e poi negli Stati Uniti. Dal 14 al 25, sempre all'India in programma lo spettacolo Come nei giorni migliori, brillante opera prima del giovane drammaturgo Diego Pleuteri, diretta da Leonardo Lidi. È la storia di una coppia nella sua quotidianità, fatta di dialettica, incomprensioni e di tutto quello che costruisce la vita di due persone che si amano. Dal 7 al 25 all'Argentina Massimo Popolizio è protagonista e regista del capolavoro di Harold Pinter Ritorno a casa. Cinismo, cattiveria e humor dell'autore in uno spettacolo "pericolosamente divertente". Tre sono gli spettacoli in scena al teatro Vascello nel mese di maggio. Dal 6 all'11 6 donne che hanno segnato la storia / 6 autori che le raccontano; con Mariangela D'Abbraccio e Manuela Kustermann. 6 rappresen-

## Tutti in scena a maggio Il Cartellone di Roma



tazioni dedicate ciascuna ad una grande figura femminile. Dal 13 al 18 in scena Felicissima jurata con Antonella Morea e Dario Rea e le voci delle donne e degli uomini del Rione Sanità. Lo spettacolo "cerca di cogliere l'essenza o, forse, l'assenza di vita reale che unisce sul filo della solitudine il basso napoletano e quel che ne resta di Giorni Felici di Beckett". Dal 20 al 25 un grande classico: La gatta sul tetto che scotta di Tennessee Williams con la regia di Leonardo Lidi. Ieri, oggi e domani è in scena il 3 maggio al teatro Sala Umberto con protagonista il volto storico di Art Attack

Giovanni Mucciaccia e le sue storie di vita e carriera. Dal 6 all'11 torna a grande richiesta Paola Minaccioni nello spettacolo Elena, la matta. Un emozionante viaggio nell'Italia del Fascismo, delle leggi razziali, della paura, ma anche della speranza e della solidarietà. La storia vera di Elena Di Porto trae spunto dal libro "Elena, La Matta di Piazza Giudia" di Gaetano Petraglia e dalle memorie di Settimia Spizzichino, unica sopravvissuta al rastrellamento del Ghetto, dai racconti dello storico David Kertzer e dalle testimonianze di Giacomo De Benedetti. Il 15 maggio Francesco

Paolantoni va in scena con Pierino e il lupo in jazz; una rivisitazione in chiave jazz della fiaba di prokofiev. Il teatro Golden presenta dall'8 al 18 Sali o scendo? una commedia sul destino e sull'amore scritta e diretta da Danilo De Santis. Il 19, 20 e 21 la Compagnia progetto Antigone presenta Processo a Gesù. Uno spettacolo di parole, musica e segni di pace. Tratto da Processo a Gesù di Diego Fabbri, Le ultime diciotto ore di Gesù di Corrado Augias. Musiche da "La Buona Novella" di Fabrizio De André con la partecipazione della Golden Dance Junior Company del Teatro Golden di Roma. Dall'8 torna al Sistina il celeberrimo musical CATS con la regia di Massimo Romeo Piparo che ha ottenuto dall'autore, per la prima volta al mondo, l'autorizzazione ad essere ambientato a Roma, in una ipotetica e futuristica "disarica" di opere d'arte e di reperti archeologici, con il Colosseo sullo sfondo. Al Manzoni dall'8 al 25 Contrazioni pericolose, di e con Gabriele Pignotta con Rocío Muñoz Morales e Giorgio Lupano. Una donna ha le contrazioni e sta per partorire. La situazione è concitata. Un ostetrico cerca di tranquillizzarla, ma

soprattutto cerca di tranquillizzare l'uomo che la accompagna: chi sarà. Fino all'11 al teatro dei Servi va in scena 49 sfumature di giallo, scritto e diretto da Roberto D'Alessandro. Quattro persone si ritrovano imbavagliate e legate sul palco di un teatro ma capiamo che stanno partecipando ad una escape room. Un thriller comico interattivo dai risvolti fantastici. Il 12 e il 19 all'Ambra Jovinelli Giovanni Veronesi e Nino Frassica portano in scena Non è il puntini puntini, un podcast-show che porta sul palco l'incontro tra due mondi apparentemente distanti: il sarcasmo pungente di Veronesi e l'umorismo surreale di Frassica. Insieme, daranno vita a un talk show improvvisato, ricco di ospiti sorprendenti e interviste irriverenti. Dal 15 al 19, al teatro Tor Bella Monaca vanno in scena I due cialtroni. Una commedia dai ritmi incalzanti che ha per protagonisti due attori piuttosto noti che si ritrovano per una breve vacanza in una baita-pensione di montagna, all'insaputa l'uno dell'altro. Dal 9 all'11 in scena Come ammazza la moglie o il marito senza tanti perché, una commedia allegra ed elegante sulle relazioni di coppia.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)